

Il caso

**Sondaggi Tav
un giorno
di tensione
in Valsusa**

SARA STRIPPOLI

TAFFERUGLI E TENSIONE in valle di Susa, con l'arrivo delle trivelle che nella notte di lunedì e martedì hanno cominciato il quarto sondaggio valsusino nel parcheggio autostradale ad un chilometro dal presidio No Tav dell'autoporto. Ieri, i tecnici della ditta milanese Rct hanno cominciato lo scavo chiamato "S66" e puntuale è arrivata la reazione del movimento No Tav. Pochi volti noti al mattino, molte donne. Nel pomeriggio però, al termine di un'assemblea convocata alle 17 per contarsi, i manifestanti hanno improvvisato un corteo che ha radunato quattrocento persone. Una manifestazione partita alle 18 con una marcia in direzione del sito e terminata verso le 20 di ieri con tre poliziotti feriti e due manifestanti contusi.

SEQUE A PAGINA VI

Scontro tra polizia e No Tav per i nuovi sondaggi a Susa

Bloccato per un'ora lo svincolo dell'autostrada

(segue dalla prima di cronaca)

DAL NOSTRO INVIATO
SARA STRIPPOLI

SUSA—Dopo una mattinata tranquilla, quando ad inventare piccole azioni di disturbo erano poco più che una trentina di persone, la tensione è salita nel tardo pomeriggio: un gruppo si è avvicinato al cordone di polizia a protezione del sito tentando di sfondare. C'è stata una leggera carica da parte delle forze dell'ordine e i tafferugli sono durati soltanto pochi minuti, un tempo però sufficiente perché un'azione organizzata per essere solo "dimostrativa" si chiudesse con un bilancio negativo. «Tre agenti sono rimasti lievemente feriti», riferisce a tarda sera la questura, che parla di un gruppo di anarchici a volto coperto in prima linea, bastoni spuntati sotto le giacche e lancio di oggetti contundenti. Per i No Tav due ragazzi contusi per un colpo di manganello alla testa. «Hanno anche buttato a terra un ragazzo disabile in carroz-

**Sale la tensione
quando un gruppo
tenta di sfondare
il "cordone" a
protezione del sito**

zina», dice Alberto Perino. «Si trattava di torce e non di bastoni, nessuno scontro, i filmati che abbiamo fatto confermeranno», aggiunge il consigliere di Bussoleno Luigi Casel. La situazione è tornata presto alla calma e i manifestanti sono poi diretti verso l'autostrada bloccando lo svincolo dell'autostrada A32 Torino-Bardonecchia. Dopo il rientro al presidio, una delegazione di amministratori è tornata al parcheggio dove la trivella è al lavoro. In serata altre centinaia di persone sono arrivate al presidio per la festa in programma e in tarda serata è stata convocata una seconda assemblea per decidere come organizzarsi nei prossimi giorni quando dai siti privati e più facil-

mente "controllabili", i sondaggi si sposteranno sui terreni pubblici.

Lo scavo S66, che ha la particolarità di scendere ad oltre cento metri di profondità prosegue nei prossimi giorni. È il quarto sondaggio realizzato in Val di Susa, il diciannovesimo dei 91 previsti su tutto l'asse del tracciato della Torino-Lione.

Ieri è arrivato anche il decreto del governo sulla nuova rappresentanza all'interno dell'Osservatorio tecnico, dopo la richiesta di ridimensionare il ruolo della Comunità montana presieduta da Sandro Plano. Un documento atteso da molti amministratori, che conferma le indicazioni della Provincia e della Regione. All'articolo 2 le funzioni dell'Osservatorio: «È il luogo di confronto per tutti gli approfondimenti di carattere ambientale, sanitario ed economico e persegue la specifica finalità di esaminare, valutare e rispondere alle preoccupazioni espresse dalle popolazioni dei territori interessati dalla nuova linea Torino-Lione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La trivella in azione ieri a Susa

